

INTERVENTO

“Il lavoro della Provincia di oggi e di domani”

Nota del presidente Raffaele Costa

Cuneo – In vista del Consiglio provinciale del 19 febbraio, il presidente della Giunta Raffaele Costa ha trasmesso a tutti i consiglieri la seguente nota di cui riportiamo ampi stralci.

“In relazione al cosiddetto “rimpasto” della Giunta Provinciale desidero confermare il mio impegno a rivedere sia pure, in misura molto limitata, la composizione dell’Esecutivo; ne darò notizia al Consiglio Provinciale in forma ufficiale lunedì 19 febbraio. Non si tratta affatto di crisi politica o d’altra natura bensì, ad oltre due anni e mezzo dalla formazione della stessa Giunta, di un’integrazione della squadra di governo della Provincia, nonché di una revisione parziale delle deleghe fra i vari componenti. In primo luogo deve essere sostituito il vice presidente Emilio Lombardi, che ha messo a disposizione il suo incarico dall’inizio dell’anno 2007 per impegni personali conseguenti anche ad un’importante responsabilità nel settore bancario conferitogli alcuni mesi or sono. La collaborazione fra il vice presidente Lombardi, il sottoscritto e la Giunta non è stata messa in discussione da motivi interni alla Giunta stessa né in conseguenza di scelte esterne da parte del gruppo “Uniti con Lombardi” (di natura politica non condivisa dalla Casa delle Libertà) il quale gruppo ha, ancora in questi giorni, manifestato lealtà. Ritengo doveroso riconoscere la funzione esercitata da detto gruppo destinata a svilupparsi non appena, al più presto, il consigliere Sebastiano Massa sostituirà Emilio Lombardi. Per quanto riguarda le competenze dell’assessore Enrico Bologna le stesse toccheranno a Vito Valsania, fino ad oggi capogruppo di Forza Italia, che ha una preparazione specifica soprattutto in materia di fondi europei. Enrico Bologna, forte della sua esperienza nell’ambito societario, riceverà espressa delega per favorire la concentrazione se non la fusione tra le maggiori partecipate della Provincia al fine di ottenere un quadro più efficiente, meno burocratico e soprattutto meno costoso per quanto riguarda le stesse partecipate e la loro funzione. Circa le deleghe per taluni assessorati vi sarà in buona parte

Cuneo, lì 21 febbraio 2007

continuità con il passato: talune scelte nuove sono frutto di un migliore adattamento alle capacità individuali dei soggetti titolari nonché ad un'integrazione delle stesse deleghe".

Il documento prosegue poi alcune riflessioni sul bilancio di previsione 2007 affidate all'assessore Giuseppe Rosciano e una valutazione più generale sulle principali funzioni della Provincia, con particolare attenzione ai temi della sicurezza personale, sanità, istruzione, occupazione ed economia.

“Per quanto riguarda la sicurezza personale sia stradale sia nei cantieri – prosegue Costa - verrà sviluppata, come nel 2006, un'attività volta soprattutto a favorire la prevenzione: puntando ad una nuova flessione dei casi più gravi (mortalità) legati all'infortunistica”. Sulla sanità Costa ricorda l'impegno della Provincia a favorire lo sviluppo delle iniziative, concrete ed anche coraggiose che la Regione ha recentemente, anche a Cuneo, indicato auspicando che talune osservazioni al previsto Piano Sanitario Regionale possano essere accolte. Nell'ambito scolastico si sottolineano le esigenze dei diversi istituti per quanto riguarda le strutture, ma anche le funzioni di stimolo “per far sì – continua Costa - che taluni preoccupanti dati relativi al numero di cittadini della provincia diplomati e laureati, percentualmente in dimensioni ridotte rispetto alla media piemontese ed ancor più nazionale, vengano corretti negli anni prossimi”. A tale tema sarà dedicata nel 2007 una sessione degli Stati Generali coinvolgendo il mondo scolastico, ma anche le amministrazioni locali e il settore dei trasporti legato al mondo della scuola. Costa fa poi un bilancio positivo della formazione professionale, sia per quanto riguarda il numero degli assistiti, sia per quanto riguarda la qualità dei servizi e annuncia, per i prossimi Consigli provinciali, la trattazione di temi legati all'ambiente, all'acqua, all'agricoltura, all'autotrasporto pubblico e alla Protezione Civile.

“Vorrei rilevare – conclude Costa - come negli ultimi due anni si siano aperti o sviluppati più tavoli di lavoro (Stati Generali, comitato per la piattaforma logistica, comitato per la crisi irrigua, tavolo sugli infortuni sul lavoro, tavolo sul trasporto locale, tavolo per l'Unesco-Langhe, tavolo per le partecipate, comitato per la sicurezza stradale, comitato cosiddetto per le biomasse, comitato



di monitoraggio per l'Asti-Cuneo). Tutto ciò accanto ai numerosissimi tavoli per le situazioni di difficoltà aziendali (Alstom, ex Locatelli, Algat, Michelin, Kimberly, Alpitour, Stilgroup, Maxicar, Pirinoli...) segnalate dalle locali organizzazioni sindacali. Un'ultima considerazione va fatta a proposito delle attività "politiche" della Provincia che consistono in interventi soprattutto di stimolo a strutture diverse (Anas, Enac, Enav, Assessorati regionali, Ministero Infrastrutture, ministero dell'Economia, Ministero dei Trasporti, società autostradali ecc.) per la realizzazione d'opere non di competenza istituzionale o amministrativa della stessa Provincia (Cuneo-Asti, Colle di Tenda, Colle della Maddalena, traforo di Armo-Cantarana ecc...). L'impegno è davvero oneroso: mi auguro non debbano scoraggiare talune situazioni difficili che emergono in diversi settori soprattutto relativamente ad opere stradali. La collaborazione con gli assessori ed i consiglieri regionali, nonché i parlamentari eletti in Provincia è stata di confronto, ma anche operativa: c'è da augurarsi che proceda attivamente e soprattutto utilmente: così come la collaborazione con i 250 Sindaci, il cui impegno è fondamentale nel far sì che il "modello Cuneo" mantenga il suo elevato standard di qualità".